

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 marzo 2024, n. G02559

Selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato presso la Giunta regionale del Lazio di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", con profilo di esperto amministrativo, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti. Indizione selezione e approvazione avviso.

OGGETTO: Selezione per colloquio finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato presso la Giunta regionale del Lazio di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", con profilo di esperto amministrativo, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti. Indizione selezione e approvazione avviso.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Trattamento giuridico

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, in esecuzione del r.r. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 1° giugno 2021, n. G06539 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trattamento giuridico" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" alla dott.ssa Maria Grazia Pompa, novato in data 9 febbraio 2024 in dirigente dell'Area "Trattamento giuridico" della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza".;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di

contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2010 n. 5 concernente: “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, contenente: “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente: “Codice in materia di protezione dei dati personale, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO l'art. 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante: “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, ai sensi del quale: *“Le regioni, le province, i comuni e le città metropolitane, fino al 31 dicembre 2026, possono procedere, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione;”*

VISTO il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi a cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTO l'art. 20, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: *“Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possessa tutti i seguenti requisiti:*

a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*

b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione.*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 173 (*Ricognizione del personale avente i requisiti per la partecipazione alle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche" e all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*), con la quale è stato ricognito il personale potenzialmente interessato dalle procedure di stabilizzazione suddette, in possesso dei requisiti prescritti dal citato articolo 3 e dall'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 75/2017, che maturerà il requisito dell'anzianità di servizio di 36 mesi entro il 31 dicembre 2026, individuando n. 4 unità di personale non dirigenziale appartenenti all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", con Profilo di Esperto Amministrativo, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960 (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell'Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all'Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*), che ha previsto, a valere sulle facoltà assunzionali 2023, la stabilizzazione, ai sensi dell'art.3, comma 5, del Decreto-legge 22 aprile 2023 n.44, di n. 4 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", con profilo di esperto amministrativo in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti, fatta salva la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili, destinata all'accesso dall'esterno;

DATO ATTO che per la presente procedura di stabilizzazione è stata avviata la procedura di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0158312 del 05 febbraio 2024 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0163858 del 5 febbraio 2024 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0171527 del 06 febbraio 2022 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha

comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto e che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del .d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che dalla ricognizione degli organici della Regione LAZIO, alla data del 31 dicembre 2023, nell'Area funzionari risultano inquadrati n.791 donne e n. 544 uomini, pari rispettivamente al 59,25 % e al 40,75 % dell'organico complessivo e che, dunque, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, il differenziale tra i due generi, pari al 18,50 %, risulta inferiore alla misura del 30% necessaria per l'applicazione del titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'indizione della selezione per colloquio per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso la Giunta della Regione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", con profilo di esperto amministrativo, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti;

RITENUTO, altresì, di approvare l'avviso pubblico per la selezione per colloquio per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso la Giunta della Regione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", con profilo di esperto amministrativo, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire la selezione per colloquio per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso la Giunta della Regione Lazio, da inquadrare nell'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica "D1", con profilo di esperto amministrativo, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti;
- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs 165/2001, art. 34 bis, comma 2 e che pertanto si procederà alla copertura di tutti i posti programmati con la procedura selettiva in oggetto;

- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE PER COLLOQUIO FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DA INQUADRARE NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, EX CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA "D1", CON PROFILO DI ESPERTO AMMINISTRATIVO, IN POSSESSO DI SPECIFICA COMPETENZA ED ESPERIENZA SVOLTA NELLE ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA STRUTTURA REGIONALE PREPOSTA ALLA CENTRALE ACQUISTI.

Art. 1**Oggetto della procedura selettiva**

1. In attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale 12 maggio 2023 n. 173 (*Ricognizione del personale avente i requisiti per la partecipazione alle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche" e all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*) e 22 dicembre 2023, n. 960 (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell'Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all'Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*), è indetto, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, l'avviso pubblico per la stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, di n. 4 unità di personale non dirigenziale appartenenti all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", con Profilo di Esperto Amministrativo, in possesso di specifica competenza ed esperienza svolta nelle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti.

Art. 2**Requisiti di Ammissione**

1. È ammesso a partecipare alla suddetta procedura di selezione finalizzata alla stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno nel ruolo della Giunta regionale del LAZIO, il personale non dirigenziale a tempo determinato, già ricognito con la citata DGR n. 173/2023 che, alla data di scadenza del presente avviso, sia in possesso di tutti i requisiti come di seguito indicati:

A. Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, oppure cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- d) età anagrafica non inferiore a 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo.
- e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
Diploma di Laurea Magistrale (conseguita ai sensi del D.M. 270/04) o Laurea Specialistica (conseguita ai sensi del D.M. 509/99) o Laurea Vecchio Ordinamento.

2. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabili, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
3. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, ai fini dell'accesso ai posti nella pubblica amministrazione, è richiesto, oltre ad un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza.

B. Requisiti specifici:

- a) essere stati assunti a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) aver maturato almeno trentasei mesi di servizio a tempo determinato, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso la Giunta regionale del LAZIO;
 - c) avere conseguito una valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta presso la Giunta regionale del LAZIO in riferimento allo svolgimento delle attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti;
 - d) risultare in servizio con contratti a tempo determinato presso la Giunta regionale del LAZIO successivamente alla data del 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015);
 - e) essere stato reclutato a tempo determinato in relazione alle medesime attività svolte ovvero nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", con Profilo di Esperto Amministrativo, presso la Giunta Regionale del LAZIO per lo svolgimento di attività amministrative afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti;
 - f) essere, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione, in servizio presso la Giunta regionale del LAZIO con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività amministrative afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti.
4. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione e devono sussistere all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. I candidati privi di uno dei requisiti indicati nei precedenti commi saranno esclusi in qualunque momento dalla procedura selettiva, con provvedimento motivato.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione alla selezione per la stabilizzazione, il cui schema è allegato al presente avviso, deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e nella sezione Bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione entro e non oltre il 17 marzo 2024, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo Pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it, avendo cura di specificare nell'oggetto "Avviso di

Stabilizzazione –Nome Cognome”, unitamente ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, in formato pdf, denominato secondo il seguente schema: cognome.nome.documento.pdf. Non sono ammesse altre forme di invio della domanda

2. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o, in alternativa, con firma autografa; in quest’ultimo caso, dopo averla redatta, i partecipanti dovranno datare e firmare i documenti e poi scansionarli in formato pdf.

3. In caso di omessa sottoscrizione della domanda di partecipazione, o di utilizzo di qualunque altra modalità da quella autografa o digitale, la domanda non potrà essere accettata.

4. Ogni comunicazione ai candidati concernente la selezione, compreso il calendario della relativa prova e del suo esito, è effettuata attraverso il sito istituzionale della Regione LAZIO, nella sezione aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali.

Art. 4

Contenuto della domanda di partecipazione

1. I candidati in possesso dei requisiti previsti all’art. 2 interessati alla presente procedura, in sede di invio della propria candidatura ai sensi dell’art. 3, dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci di cui all’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) il cognome, il nome e il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell’Unione europea, oppure di essere cittadino di uno Stato diverso da quelli appartenenti all’Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all’art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, con l’impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l’assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- g) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici;
- h) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall’avviso (indicare il tipo di laurea e l’Università in cui è stata conseguita nonché la data del conseguimento). Se il titolo di studio è stato conseguito all’estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l’equiparazione;
- i) di essere stato assunto a tempo determinato a seguito di procedura concorsuale conforme ai principi di cui all’articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- j) di aver maturato almeno trentasei mesi di servizio a tempo determinato, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso la Giunta della Regione LAZIO, nel profilo di Esperto Amministrativo, appartenente all’Area dei funzionari e dell’elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica “D1”;
- k) di aver conseguito una valutazione positiva dell’attività lavorativa svolta presso la Giunta della Regione LAZIO in riferimento alle attività connesse a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti, attestata dal dirigente o responsabile di struttura presso cui è stata svolta l’attività, **tale valutazione positiva deve essere allegata**;
- l) di risultare in servizio presso la Giunta della Regione LAZIO, successivamente alla data del 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015);

- m) di essere stato reclutato a tempo determinato in relazione alle medesime attività svolte ovvero nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Catg D) per lo svolgimento di attività afferenti alla struttura regionale preposta alla centrale acquisti presso la Giunta regionale del LAZIO;
- n) di non essere titolare di nessun tipo di contratto a tempo indeterminato con una Pubblica Amministrazione;
- o) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- p) la posizione regolare nei confronti del servizio di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo;
- q) di avere un'età anagrafica non inferiore a 18 anni e non superiore all'età ordinamentale prevista per il collocamento a riposo;
- r) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR;
- s) l'eventuale possesso di titoli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n.82, che, a parità di merito o a parità di merito e titoli, danno luogo a preferenza;
- t) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni dell'avviso, ivi incluso l'art. 11 "Trattamento dei dati personali".

Art. 5

Esclusione dalla procedura

1. Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura:
 - a) la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
 - b) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità e nel termine previsto dall'art. 3 o con un contenuto difforme da quello previsto dall'art. 4 del presente avviso.

Art. 6

Ammissione alla procedura

1. Le domande di partecipazione pervenute saranno preliminarmente istruite dall'Area Trattamento Giuridico della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, al fine di verificare il possesso dei requisiti specifici di ammissione prescritti dal presente bando.
2. Al termine delle operazioni di verifica l'amministrazione regionale adotterà l'elenco dei candidati ammessi al colloquio, facendo riferimento al solo codice fiscale criptato dei candidati e indicando la motivazione delle eventuali esclusioni.
3. L'esito delle operazioni di preliminare istruttoria delle domande sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale del LAZIO, nella sezione Bandi e Avvisi.
4. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, l'amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 7

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002.
2. La Commissione esaminatrice è competente per l'espletamento degli adempimenti connessi alle diverse fasi del concorso di cui ai successivi articoli 8 e 9.

Art. 8 Modalità di selezione

1. Le materie che formeranno oggetto di colloquio selettivo saranno individuate dalla Commissione tra i seguenti argomenti:
 - Legge 07/08/1990, n.241 e s.m.i., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - Elementi relativi alla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione con riferimento:
 - a) alla legge 06/11/2012 n.190 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - b) al D.Lgs. 14/03/2013, n.33 e s.m.i, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale;
 - Elementi di tutela dei dati personali (Regolamento UE n. 679 del 27.04.2016);
 - Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale del Lazio (Legge regionale 6/2002);
 - Statuto della Regione Lazio;
 - Elementi di diritto amministrativo con riferimento ai seguenti argomenti: fonti dell'ordinamento nazionale e comunitario, soggetti del diritto amministrativo, organizzazione della pubblica amministrazione e atti e provvedimenti amministrativi;
 - Elementi in materia di contrattualistica pubblica (Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36);
 - Elementi di contabilità pubblica (D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.).
2. Nel corso del colloquio verranno accertate anche la conoscenza della lingua inglese nonché le conoscenze informatiche, laddove non siano state accertate in fase di selezione per l'assunzione a tempo determinato. L'accertamento di tali conoscenze comporta un giudizio di idoneità.
3. La Commissione fisserà il luogo, la data e le modalità di svolgimento del colloquio con un preavviso di almeno 20 giorni. Di tale colloquio sarà data notizia, equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale del LAZIO. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio nella sede, nel giorno e all'ora indicati muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido.
4. Il candidato che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla suddetta procedura.
5. Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice ha a disposizione un punteggio complessivo di 30 punti. Per il superamento del colloquio è richiesto il punteggio minimo di 21/30.
6. Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al regolamento regionale n. 1/2002 nonché le norme di cui al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e ss.mm.ii.. La Commissione stabilisce i quesiti da porre ai candidati con metodologia in grado di assicurare causalità ed imparzialità della prova.
7. L'Amministrazione assicura, per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4,

comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che lo svolgimento della prova orale avvenga attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. A tal fine, i candidati che necessitino delle predette misure compensative devono inviare apposita istanza motivata e documentata, esclusivamente all'indirizzo pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre 10 giorni prima della data fissata per la prova.

8. Le candidate che risultino impossibilitate a sostenere la prova in presenza e/o a rispettare il calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, possono, su istanza motivata e documentata, da inviare esclusivamente all'indirizzo pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre 10 giorni dalla data fissata per la prova, chiedere di sostenere la prova in videoconferenza o una diversa calendarizzazione della stessa, compatibilmente con il rispetto dei termini di cui al D.P.R. 82 del 2023. Sarà, in ogni caso, garantita la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

9. Non saranno prese in considerazione istanze inviate in modalità e ad indirizzi diversi da quelli indicati.

Art. 9

Approvazione operazioni della Commissione e graduatoria finale

1. La Commissione esaminatrice forma la graduatoria dei candidati idonei sulla base del punteggio conseguito nel colloquio.

2. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 8 del presente avviso.

3. In riferimento alle garanzie relative all'equilibrio di genere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, l'Amministrazione rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2023, nell'Area funzionari risultano inquadrati n.791 donne e n. 544 uomini, pari rispettivamente al 59,25 % ed al 40,75 % dell'organico complessivo e che il differenziale tra i generi ammonta al 18,50 %. Pertanto non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 1, lett. o) del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023.

4. A parità di merito si applicano i titoli preferenziali previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 2023.

5. I candidati che abbiano superato il colloquio selettivo e che intendano far valere i titoli di preferenza previsti dalla legge, già dichiarati nella domanda e posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione, dovranno inviare i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, all'indirizzo pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6. La graduatoria finale di merito è trasmessa dalla Commissione esaminatrice per l'approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.

7. La graduatoria finale approvata con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10

Assunzione in servizio

1. L'assunzione in servizio avviene secondo l'ordine risultante dalla graduatoria finale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di inquadramento nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex Categoria D, Posizione Economica "D1", con Profilo di Esperto Amministrativo.
2. Il trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro è disciplinato dalla contrattazione collettiva vigente per il personale del Comparto Funzioni Locali.
3. I vincitori che, senza alcun giustificato motivo, non prendano servizio decadono dall'assunzione.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura di selezione che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di reclutamento di personale nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione LAZIO o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione. –

- Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare e responsabile del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it.

- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è il Dott. Vasile Diaconescu, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

- Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gdpd.it.

**Art. 12
Disposizioni finali**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, annullare o revocare il presente avviso di selezione, sospendere o rinviare lo svolgimento dello stesso, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione; sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare le assunzioni di personale e senza che i partecipanti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'amministrazione.
2. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente avviso.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente avviso, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché ai vigenti Regolamenti in materia, in quanto compatibili con le modifiche legislative intervenute.
4. Avverso il presente avviso di selezione è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni della stessa data.
5. La responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Grazia Pompa.
6. Eventuali informazioni potranno essere esclusivamente richieste al seguente indirizzo pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it.

Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione LAZIO, nella sezione Bandi e Avvisi regionali del sito istituzionale della Regione LAZIO e nel Portale unico del reclutamento InPA.

SELEZIONE PER COLLOQUIO FINALIZZATA ALLA STABILIZZAZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DA INQUADRARE NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, EX CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA "D1", CON PROFILO DI ESPERTO AMMINISTRATIVO, IN POSSESSO DI SPECIFICA COMPETENZA ED ESPERIENZA SVOLTA NELLE ATTIVITÀ AFFERENTI ALLA STRUTTURA REGIONALE PREPOSTA ALLA CENTRALE ACQUISTI.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato presso la Giunta Regionale del Lazio di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria d, posizione economica "D1", con profilo di esperto amministrativo.

A tal fine, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda di partecipazione sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

1. di essere nato/a a provincia
il/...../.....
2. di essere residente nel Comune diprovincia
via/piazza
n.C.A.P.....Codice fiscale
Telefono/cellulare.....E-mail
Pec.....;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o del seguente Stato
4. di essere in possesso del seguente Titolo di studio (tra quelli previsti per l'ammissione alla stabilizzazione):
 Laurea vecchio ordinamento, magistrale, specialistica
inconseguita in data/...../.....presso la Facoltà di
.....dell'Università degli studi di.....;
5. che il titolo di studio conseguito all'estero o il titolo estero conseguito in Italia è equivalente ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, secondo la vigente normativa, a uno dei diplomi di laurea italiani previsti dal bando di concorso, come attestato dalla competente autorità mediante dichiarazione di equipollenza allegata alla presente domanda di partecipazione (per coloro che hanno un titolo di studio estero);
6. di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (se diverso

dall'Italia);

7. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini di Stati diversi dall'Italia);

8. di possedere l'idoneità fisica all'impiego;

9. di essere iscritto/a nelle liste elettorali: del Comune di;

di non essere iscritto/a per i seguenti motivi:

10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

11. di non essere stato/a licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12. di non aver riportato condanne penali e di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione, in Italia o all'estero;

ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali/misure di prevenzione:

.....;

13. di non aver procedimenti penali in corso, in Italia o all'estero;

ovvero di avere i seguenti procedimenti penali in corso:

.....;

14. (per i nati entro il 31/12/1985) di essere nella seguente posizione agli effetti degli obblighi militari:

.....;

15. di essere stato assunto a tempo determinato a seguito di procedura concorsuale conforme ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

16. di aver maturato almeno trentasei mesi di servizio a tempo determinato, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso la Giunta della Regione LAZIO, nel profilo di Esperto Amministrativo, appartenente all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex Categoria D, Posizione Economica "D1", ***indicare il periodo di servizio a tempo determinato e l'attuale profilo professionale***):

.....;

17. di aver conseguito una valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta presso la Giunta della Regione Lazio in riferimento alle attività connesse a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti, attestata dal dirigente o responsabile di struttura presso cui è stata svolta l'attività;

18. di risultare in servizio presso la Giunta della Regione LAZIO, successivamente alla data del 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015);

19. di essere stato reclutato a tempo determinato in relazione alle medesime attività svolte ovvero nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Catg D) per lo svolgimento di attività

affidenti alla struttura regionale individuata come centrale acquisti presso la Giunta regionale del LAZIO;

20. di non essere titolare di nessun tipo di contratto a tempo indeterminato con una Pubblica Amministrazione;

21. di essere consapevole di dover comunicare tempestivamente ogni modifica relativa alla presente dichiarazione;

22. di essere consapevole di dover comunicare tempestivamente ogni modifica relativa alla presente dichiarazione;

23. di avere diritto alla precedenza/preferenza alla nomina, ai sensi della normativa statale, in quanto:

24. che la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di stabilizzazione equivale all'accettazione in modo pieno e incondizionato delle condizioni del bando di concorso;

25. di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR;

26. di essere consapevole che la mancata allegazione, alla presente domanda di partecipazione, d'idonea documentazione attestante la valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta presso la Giunta della Regione Lazio in riferimento alle attività connesse a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti di cui all'articolo 4, lettera K, comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

Il/la sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa al concorso venga inviata al seguente indirizzo:

..... o al seguente indirizzo PEC:
.....,
impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni.

Allegare, **a pena di esclusione**, copia non autenticata di un **documento di identità in corso di validità** e **valutazione positiva dell'attività lavorativa** svolta presso la Giunta della Regione LAZIO in riferimento alle attività connesse a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti attestata dal dirigente o responsabile di struttura presso cui è stata svolta l'attività.

Luogo e data, _____

(Firma)